



Direzione Generale
Creatività Contemporanea



FA4 FESTIVAL ARCHITETTURA

AVVISO PUBBLICO (2026 - 2027)

FESTIVAL ARCHITETTURA è un programma di promozione dell'architettura contemporanea italiana finanziato dalla Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura.

Info su: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/festivalarchitettura-edizione4/>

Segreteria Tecnica: festivalarchitettura@cultura.gov.it



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA



INDICE

Art. 1	<i>Premesse</i>	4
Art. 2	<i>Definizioni e termini</i>	4
Art. 3	<i>Ambiti e Obiettivi</i>	6
Art. 4	<i>Il tema della quarta edizione: la Rigenerazione Urbana</i>	7
Art. 5	<i>Luoghi e Interventi ammissibili</i>	9
Art. 6	<i>Internazionalizzazione Valorizzazione dell'architettura italiana all'estero</i>	10
Art. 7	<i>Valutazione d'impatto delle proposte</i>	11
Art. 8	<i>Soggetti proponenti, partenariati, altre figure, vincoli</i>	11
Art. 9	<i>Risorse disponibili e importo massimo del contributo</i>	15
Art. 10	<i>Requisiti generali di ammissibilità</i>	15
Art. 11	<i>Tempi di realizzazione delle proposte e scadenze</i>	16
Art. 12	<i>Modalità e termini di presentazione delle proposte</i>	17
Art. 13	<i>Documentazione richiesta</i>	18
Art. 14	<i>Costi ammissibili</i>	21
Art. 15	<i>Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)</i>	22
Art. 16	<i>Istruttoria e valutazione delle proposte</i>	22
Art. 17	<i>Commissione di valutazione</i>	23
Art. 18	<i>Criteri di valutazione delle proposte</i>	24
Art. 19	<i>Controllo e monitoraggio delle attività</i>	25
Art. 20	<i>Obblighi del beneficiario</i>	26
Art. 21	<i>Revoca e recupero dei finanziamenti</i>	27
Art. 22	<i>Erogazione e rendicontazione del finanziamento</i>	27
Art. 23	<i>Garanzia fideiussoria</i>	29
Art. 24	<i>Clausola di salvaguardia e controversie</i>	29
Art. 25	<i>Policy etica e di accessibilità</i>	30





Art. 26	<i>Tutela della privacy, trattamento dei dati personali e liberatorie di utilizzo</i>	30
Art. 27	<i>Accettazione del regolamento</i>	31
Art. 28	<i>Responsabile del procedimento</i>	31





Art. 1 Premesse

co. 1) La Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, di seguito denominata "DGCC", in attuazione dell'Art. 18 del D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, svolge funzioni e compiti di promozione della conoscenza dell'architettura contemporanea italiana mediante l'attivazione sul territorio nazionale e internazionale di manifestazioni culturali.

co. 2) Il presente Avviso si inserisce nel quadro della Convenzione di Faro del 27 ottobre 2005 recante disposizioni sul patrimonio culturale e delle sue relazioni con le comunità e la società, incoraggiando i cittadini a riconoscere l'importanza di oggetti e siti del patrimonio culturale attraverso i significati e i valori che questi elementi rappresentano.

co. 3) Il presente Avviso è stilato in accordo con la Dichiarazione di Davos del 22 gennaio 2018, la quale ha definito gli aspetti culturali delle attività di conservazione, pianificazione e costruzione e ha indicato come obiettivo primario il raggiungimento di una cultura della costruzione di qualità per l'Europa.

co. 4) Il presente Avviso fa riferimento agli obiettivi di Sviluppo del Millennio (*Millennium Development Goals*) sanciti nell'Agenda 2030 dell'ONU per lo Sviluppo Sostenibile, quali: città e comunità sostenibili, energia pulita e accessibile, contrasto al cambiamento climatico, consumo e produzione responsabile, ecc.

co. 5) Il presente Avviso è redatto in linea con le tematiche che hanno ispirato il *New European Bauhaus*, iniziativa della Commissione Europea collegata all'*European Green Deal*, che invita i cittadini europei a immaginare per poi costruire insieme un futuro bello, sostenibile e inclusivo.

co. 6) Il presente Avviso si colloca nel quadro delle azioni istituzionali messe in atto dalla DGCC in materia di promozione della qualità del progetto e dell'opera architettonica e urbanistica, con particolare riguardo ai progetti che incidono sulla qualità del contesto storico-artistico e paesaggistico-ambientale o capaci di attivare processi innovativi e partecipati finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la cultura e la creatività contemporanea.

co. 7) Il presente Avviso, ai sensi dell'Art. 12 della Legge n. 241/1990, definisce la misura e le modalità di erogazione e di revoca del finanziamento, le caratteristiche dei progetti e dei costi ammissibili nonché i criteri di valutazione e gli obblighi dei beneficiari della quarta edizione del programma, in linea con quanto individuato dal regolamento della DGCC n. 525 del 15.11.2024 approvato con D.D. rep. 566 del 21.11.2024, per l'utilizzo delle risorse afferenti progetti e attività di promozione, di valorizzazione, di ricerca e di partecipazione a iniziative in materia di creatività contemporanea.

Art. 2 Definizioni e termini

co. 1) Ai fini del presente Avviso, oltre alle definizioni contenute nella normativa, si applicano le seguenti specifiche terminologiche:

lett. a) **Circularità**: Modello di sviluppo e progettazione che mira a massimizzare l'efficienza delle risorse e a minimizzare l'impatto ambientale lungo l'intero ciclo di vita dell'intervento. In





architettura, la circolarità si basa su quattro pilastri:

Circolarità dei Materiali: Utilizzo di materiali a base organica, riciclati o recuperati per gli allestimenti (es. legno certificato, metalli riciclabili, tessuti rigenerati).

Circolarità dei Processi (Reversibilità): Capacità delle strutture (come i padiglioni temporanei o i playground) di essere smontate senza produrre macerie e di essere ricollocate o riutilizzate in altri contesti urbani.

Circolarità del Valore (*Upcycling*): Capacità di dare "nuova vita" a oggetti o spazi dimenticati (es. ex edicole, binari dismessi) attraverso il progetto, aumentandone il valore sociale e funzionale senza consumo di nuovo suolo.

Circolarità della Conoscenza: Condivisione dei dati e delle buone pratiche attraverso l'uso di piattaforme digitali e IA, rendendo i risultati replicabili in altre realtà.

lett. b) **Intelligenza Artificiale per la città:** Utilizzo di algoritmi e sistemi di computazione avanzata per l'analisi dei dati urbani (Big Data), la modellazione predittiva di scenari ambientali e sociali, e l'ottimizzazione del progetto architettonico in termini di prestazioni energetiche, strutturali e di fruizione collettiva.

lett. c) **Mobilità di Prossimità (*Città dei 15 minuti*):** Modello urbano basato sulla redistribuzione delle funzioni essenziali affinché ogni cittadino possa soddisfare i propri bisogni primari (inclusa la cultura) entro una distanza percorribile a piedi o in bicicletta, riducendo la dipendenza dal mezzo motorizzato privato.

lett. d) **Rigenerazione Incrementale:** Approccio metodologico basato su una sequenza di piccoli interventi adattivi e progressivi. Contrasta con la pianificazione massiva "top-down", preferendo testare soluzioni funzionali per verificarne l'impatto prima di procedere a trasformazioni permanenti.

lett. e) **Salute Urbana:** Integrazione della salute pubblica nelle politiche urbane. Si riferisce a interventi architettonici e urbanistici volti a ridurre gli stress ambientali (isole di calore, rumore) e a promuovere il benessere psicofisico attraverso il progetto dello spazio pubblico.

lett. f) **Transizione gemella (*Twin Transition*):** Processo integrato che vede la trasformazione digitale (IA, digitalizzazione) e la transizione ecologica (Green Deal, sostenibilità) procedere congiuntamente verso un modello di sviluppo resiliente e inclusivo, dove la digitalizzazione dei processi conoscitivi e progettuali è posta al servizio di una rigenerazione urbana resiliente, circolare e a bassa impronta di carbonio

lett. g) **Urbanistica della Notte:** Approccio progettuale volto a governare la complessità della vita urbana notturna, superando la logica della mera illuminazione stradale o della gestione dell'ordine pubblico. Essa mira a equilibrare le diverse funzioni temporali della città — il riposo, il lavoro notturno, la logistica e la socialità culturale — attraverso l'uso strategico della luce, la





gestione dei paesaggi sonori (*soundscapes*) e la garanzia della sicurezza percepita. L'obiettivo è trasformare lo spazio pubblico notturno in un ambiente inclusivo, sostenibile e vitale, riducendo l'inquinamento luminoso e valorizzando il patrimonio architettonico e sociale attraverso una fruizione sicura per tutte le categorie di cittadini.

lett. h) **Urbanistica Tattica:** Interventi temporanei di trasformazione dello spazio pubblico (es. piazze aperte, pedonalizzazioni sperimentali, arredo urbano pop-up) finalizzati a cambiare la percezione dei luoghi e a testarne nuove modalità d'uso con investimenti contenuti e alta partecipazione sociale.

lett. i) **Valutazione di Impatto:** Procedimento metodologico volto a misurare i cambiamenti generati dal progetto sui destinatari e sul contesto fisico, utilizzando indicatori quantitativi (dati) e qualitativi (percezione e coinvolgimento) confrontabili nel tempo.

Art. 3 Ambiti e Obiettivi

co. 1) "FA4" è un avviso pubblico che mira a finanziare proposte volte a promuovere:

lett. a) in ambito nazionale, la realizzazione di manifestazioni culturali relative all'architettura contemporanea mediante il supporto di una ricerca critica e curatoriale di qualità e la partecipazione degli stakeholder istituzionali e delle comunità locali;

lett. b) in ambito internazionale, la conoscenza dell'architettura italiana contemporanea attraverso l'attivazione di reti internazionali, di percorsi di formazione e la divulgazione di progetti significativi.

lett. c) in ambito globale e accessibile, la presenza mantenuta nel tempo di contenuti digitali e telematici di qualità legati all'architettura italiana, rappresentanti sia lo svolgimento delle manifestazioni realizzate nell'ambito dei progetti sia i contenuti relativi ai temi trattati e rientranti negli obiettivi dell'avviso, allo scopo di garantire un impatto dell'iniziativa Festival prolungato nel tempo, accessibile anche a chi non può partecipare materialmente.

co. 2) I finanziamenti, secondo quanto previsto all'Art. 9 del presente Avviso, sono erogati sulla base di graduatorie di merito stilate da una Commissione di valutazione.

co. 3) Gli obiettivi principali del presente Avviso sono la promozione della qualità del progetto di architettura e la valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, declinate secondo le tematiche indicate al successivo Art. 4





lett. a) **Qualità del progetto di architettura.** Favorire la conoscenza dell'architettura contemporanea al fine di aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini sui temi afferenti a qualità, salvaguardia e valorizzazione del paesaggio antropizzato naturale e urbano, garantendo al contempo la tutela e il rinnovamento delle risorse naturali e del patrimonio storico, moderno e contemporaneo e sostenendo processi innovativi e inclusivi di riuso e rigenerazione di abitati urbani e rurali. Promuovere il carattere di pubblico interesse dell'architettura contemporanea nelle politiche di trasformazione urbana e di governo del territorio sostenendo la domanda di un'architettura capace di prendersi cura degli individui e delle comunità, degli spazi e dei luoghi. Diffondere la cultura del progetto di architettura di qualità legato alla ricerca morfologica e tipologica, all'innovazione spaziale, tecnologica e costruttiva, alle questioni di scala e agli aspetti formali, nonché all'attenzione ai dettagli e ai materiali. Prospettare soluzioni di città intelligente basata sull'utilizzo responsabile del suolo, sull'infrastruttura verde e digitale, sulla diffusione di comunità energetiche e delle fonti rinnovabili, sulla riduzione dell'impronta di carbonio, e su approcci ibridi di ricerca di nuovi equilibri tra il mondo naturale e artificiale. Reimmaginare una idea condivisa di città futura più equa e sociale, sensibile all'ascolto delle sue molteplici comunità, alle forme di abitare, spostarsi, lavorare, avere accesso a istruzione e formazione, fruire di attività culturali e ricreative.

lett. b) **Internazionalizzazione.** Valorizzare l'architettura italiana all'estero. Diffondere la conoscenza del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo italiano all'estero. Sostenere la formazione dei giovani architetti italiani, attività di studio, ricerca e approfondimento specialistico mediante scambi culturali e collaborazioni con istituzioni e realtà professionali estere. Favorire la diffusione di esperienze formative di qualità attraverso l'istituzione di premi di residenza, borse di studio o assegni di ricerca al fine di promuovere l'architettura contemporanea italiana attraverso la mobilità e l'internazionalizzazione dei giovani professionisti provenienti da tutto il mondo. Divulgare la conoscenza della produzione architettonica contemporanea italiana mediante la partecipazione a manifestazioni culturali in paesi esteri, quali: festival, fiere, convegni, seminari, ecc. Promuovere l'architettura contemporanea italiana nel mondo attraverso l'allestimento di piccole mostre o pubblicazioni a carattere internazionale, redatte in una o più lingue.

Art. 4 Il tema della quarta edizione: la Rigenerazione Urbana

co. 1) In coerenza con gli obiettivi di promozione della qualità architettonica e dell'internazionalizzazione di cui all'Art. 3, le proposte progettuali devono affrontare il tema della **Rigenerazione Urbana**, intesa non solo come recupero fisico del patrimonio edilizio, ma come processo integrato capace di generare impatti sociali, ambientali e culturali misurabili.

co. 2) Il tema dovrà essere declinato secondo una o più delle direttrici prioritarie, derivanti dalle più recenti evoluzioni del dibattito architettonico nazionale e internazionale, come **a titolo esemplificativo:**

lett. a) L'Architettura come cura: la rigenerazione urbana come strumento per il miglioramento del benessere psicofisico dei cittadini. La qualità dello spazio pubblico, l'abbattimento delle





barriere (fisiche e sensoriali) e la mitigazione degli stress ambientali (isole di calore, inquinamento acustico) come motore di trasformazione dei luoghi della marginalità in "presidi di salute urbana".

lett. b) Rigenerazione Incrementale e Urbanismo Tattico: Valorizzazione di approcci che utilizzano i Festival come laboratorio di test. Allestimenti temporanei, strutture pop-up o interventi di urbanistica tattica intesi come "prototipi di riuso", volti a verificare sul campo nuove funzioni d'uso per spazi sottoutilizzati o in stato di abbandono.

lett. c) Rigenerazione Digitale e Intelligenza Artificiale: Esplorazione dell'impatto delle nuove tecnologie sulla progettazione e sulla fruizione dello spazio pubblico. L'uso dell'IA come strumento di analisi predittiva dei flussi urbani, come supporto alla progettazione generativa sostenibile o come interfaccia per rendere l'architettura "parlante" e accessibile attraverso installazioni interattive e dati aperti (open data). Promozione di approcci basati sulla Transizione gemella (*Twin Transition*). Promozione dell'utilizzo di piattaforme aperte per la gestione delle informazioni urbane, trasformando i dati raccolti (attraverso sensori o IA) in un bene comune accessibile, volto a migliorare la consapevolezza dei cittadini sulle dinamiche del proprio quartiere e a supportare processi decisionali partecipati.

lett. d) Mobilità Sostenibile e Prossimità: Riprogettazione dei sistemi di movimento come spina dorsale della rigenerazione. Promozione della "città dei 15 minuti", la ciclabilità, la camminabilità e l'integrazione tra infrastrutture verdi e percorsi di mobilità dolce, che trasformano i nodi di scambio in luoghi di aggregazione culturale.

lett. e) Cultura del Riuso e Circolarità: Promozione di una cultura del progetto che garantisca l'impiego di materiali di recupero per gli allestimenti, la reversibilità degli interventi e la capacità di narrare il ciclo di vita dei materiali, promuovendo un'architettura che riduca l'impronta di carbonio, riducendo la produzione di rifiuti post-evento e valorizzando la "materia esistente" e le risorse già presenti sul territorio.

lett. f) Riabitare i territori fragili (Borghi e Periferie): Interventi che mirano a contrastare lo spopolamento e la rarefazione dei servizi attraverso la cultura. La rigenerazione deve qui intendersi come attivazione di "ecosistemi dell'abitare" dove l'architettura contemporanea facilita il ritorno a funzioni produttive, creative e di welfare comunitario, evitando la museificazione dei centri storici.

lett. g) Equità Spaziale e Inclusione: Approcci che utilizzano la qualità del progetto per ricucire strappi sociali, con particolare attenzione alla prospettiva di genere, alle nuove forme di abitare e alla partecipazione attiva delle comunità locali (co-progettazione e auto-costruzione).

lett. h) Welfare Culturale: La rigenerazione come strumento per potenziare l'offerta di servizi educativi e formativi sul territorio. Progetti che trasformano lo spazio pubblico in una "scuola diffusa" o in un laboratorio di cittadinanza attiva, dove l'architettura facilita l'accesso alla conoscenza, combatte la povertà educativa e promuove il benessere sociale attraverso





l'esperienza estetica e laboratoriale.

lett. i) Biodiversità Urbana: Architettura intesa come habitat co-abitato, capace di offrire rifugio alla fauna urbana e di rigenerare i suoli, superando la visione puramente ornamentale del verde per promuovere un'ecologia urbana integrata.

lett. j) Urbanistica della notte: Riconoscere alla città notturna una dignità e un'identità proprie, diverse da quelle diurne. Tradizionalmente, l'architettura è stata pensata per la luce del sole, relegando la notte a questioni di mera "illuminazione pubblica" o di "sicurezza". Progettare la notte significa invece gestire la città quando i ritmi produttivi rallentano e lo spazio pubblico diventa il teatro principale della socialità, della cultura, ma anche della fragilità.

co. 3) Oltre alla trattazione teorica e curatoriale delle tematiche di cui sopra, il presente Avviso riconosce nel Festival uno strumento operativo di trasformazione del territorio. In tale accezione, la manifestazione non si esaurisce nella narrazione dei fenomeni urbani, ma si pone essa stessa come contributo diretto alla rigenerazione di uno o più luoghi. Per questo motivo saranno valutate positivamente le proposte progettuali che dimostreranno come l'organizzazione del Festival possa agire da catalizzatore urbano attraverso:

lett. a) L'attivazione di "vuoti" e spazi sottoutilizzati: L'insediamento temporaneo di attività (mostre, laboratori, *talk*) in aree fragili o dismesse deve essere finalizzato a riaccendere l'attenzione pubblica su tali luoghi, testandone nuove potenzialità d'uso e favorendone la riappropriazione da parte della comunità.

lett. b) L'impatto fisico e spaziale: Attraverso interventi di urbanistica tattica, autocostruzione e installazioni reversibili, il Festival può lasciare un'impronta tangibile — ancorché temporanea — capace di migliorare la qualità dello spazio pubblico interessato, agendo come un "prototipo di rigenerazione" che possa ispirare future trasformazioni permanenti.

lett. c) L'attivazione di reti locali: L'organizzazione della manifestazione deve favorire la nascita di nuove alleanze tra stakeholder istituzionali, ordini professionali, università e associazioni di quartiere, consolidando una struttura sociale capace di prendersi cura dei luoghi anche oltre la durata dell'evento.

lett. d) Il Festival come infrastruttura di ricerca: la raccolta di dati durante la manifestazione (tramite IA, sondaggi o osservazione diretta) deve produrre una conoscenza avanzata del contesto urbano, fornendo strumenti e visioni utili per la pianificazione futura dei territori coinvolti.

Art. 5 Luoghi e Interventi ammissibili

co. 1) **Luoghi**. Le manifestazioni devono garantire il coinvolgimento di un pubblico esteso, in virtù delle specifiche potenzialità presenti nei luoghi selezionati e avere sede in realtà urbane di differenti dimensioni spaziali e demografiche oltre che essere realizzate in forma puntuale o diffusa, tramite





iniziative da tenersi:

- lett. a) in più luoghi ricompresi in un unico territorio specifico (differenti spazi nella medesima realtà urbana);
- lett. b) in modo itinerante in più territori (consecutivamente in differenti realtà urbane);
- lett. c) contemporaneamente in più territori (sincronicamente in differenti realtà urbane).

co. 2) **Interventi ammissibili.** Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'Art. 3 del presente Avviso, **a titolo esemplificativo**, si elencano di seguito alcune tipologie di attività ammissibili:

- lett. a) attivazione di laboratori di idee per riflettere su modelli di sensibilizzazione alla qualità dell'architettura e alla costruzione della città elaborando forme sperimentali di gestione e autogestione degli spazi e forme di partenariato pubblico-privato;
- lett. b) realizzazione di padiglioni temporanei, *playground*, strutture *pop-up*, intrecci e percorsi verdi mediante interventi di *tactical urbanism*, design urbano e laboratori di autocostruzione e riuso.
- lett. c) progettazione di itinerari e tour urbani volti alla conoscenza e alla riappropriazione dei territori fragili caratterizzati da scarsa accessibilità o alla scoperta delle architetture di qualità diffuse nei contesti di riferimento.
- lett. d) organizzazione di attività culturali diffuse come la realizzazione di workshop e hackathon culturali, performance artistiche, mostre itineranti e temporanee, esposizioni di progetti e prototipi di architettura, installazioni video e sonore, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali o musicali, installazioni di sistemi di rappresentazione 3D con visori stereoscopici, installazione di plastici architettonici per l'accessibilità nella diffusione dell'architettura italiana;
- lett. e) programmazione di talk e lectio magistralis, cicli di conferenze per raccontare le ricerche attuali di architetti, urbanisti, conservatori e confrontarsi con criticità, prospettive e altri ambiti disciplinari;
- lett. f) valorizzazione delle opere riportate nel Censimento delle Architetture italiane dal 1945 ad oggi - <https://censimentoarchitetturecontemporanee.cultura.gov.it/> della Direzione generale Creatività contemporanea del Ministero della cultura, quali ad esempio: racconto delle scuole di architettura e dei vari protagonisti, analisi sullo stato di conservazione e trasformazione delle singole opere, reportage fotografici, sondaggi relativi alla percezione da parte delle comunità residenti, rapporto tra strumenti di piano e opere censite.

Art. 6 Internazionalizzazione | Valorizzazione dell'architettura italiana all'estero

co. 1) Ogni proposta deve contenere, **pena esclusione**, una sezione dedicata all'internazionalizzazione e alla diffusione della conoscenza dell'architettura italiana contemporanea all'estero, ed essere





accompagnata da una lettera di impegno dell'istituzione straniera coinvolta nel progetto.

co. 2) **Interventi ammissibili.** Per raggiungere le finalità e gli obiettivi strategici di cui all'Art. 3, da articolare in attinenza con il tema di cui all'Art. 4 del presente Avviso, **a titolo esemplificativo**, si elencano di seguito alcune tipologie di attività ammissibili:

lett. a) Premio architetti italiani nel mondo. Offrire un'opportunità di crescita culturale e professionale a studiosi e progettisti italiani, il cui impegno è rivolto all'innovazione e alla qualità del progetto attraverso l'attivazione di premi di residenza da svolgere all'estero presso università, centri di ricerca, studi professionali, istituti culturali, fondazioni o musei, che si occupano prevalentemente di rigenerazione urbana;

lett. b) Viva l'Architettura italiana. Far conoscere al mondo le nostre eccellenze e la qualità della progettazione architettonica contemporanea italiana all'estero esportando o allestendo mostre monografiche, partecipando a manifestazioni internazionali periodiche o ad eventi collaterali, a esposizioni collettive presso un'istituzione culturale straniera, festival, fiere, attivando premi di residenza per studenti stranieri in facoltà universitarie, studi di architettura, ecc. Un racconto dell'Italia, dai borghi alle città metropolitane attraverso gli interventi di rigenerazione urbana;

lett. c) L'Italia incontra il mondo. Far conoscere i protagonisti, le vicende peculiari i punti di forza e le problematiche della rigenerazione urbana in Italia, anche attraverso il confronto con quanto fatto nelle realtà straniere. Organizzare incontri, conferenze e seminari, diffondere studi tematici o monografici attraverso pubblicazioni editoriali a carattere internazionale redatte in duplice lingua.

Art. 7 Valutazione d'impatto delle proposte

co. 1) Al termine di ciascun Festival deve essere redatta una valutazione di impatto al fine di misurare le ricadute che le attività proposte hanno prodotto in relazione alle caratteristiche dell'offerta in termini di servizi al cittadino, nel perseguimento di obiettivi di progetto e nella capacità di promuovere un cambiamento culturale.

co. 2) Ogni proposta deve indicare i criteri e la metodologia selezionata per definire il procedimento di valutazione di impatto, le categorie di stakeholders da coinvolgere e gli indicatori ritenuti particolarmente significativi per quantificare i risultati, oltre a quelli minimi già predisposti e indicati nelle Linee Guida generali allegate all'Avviso, alle quali si rimanda per informazioni più dettagliate.

co. 3) Ai sensi dell'Art. 19 co. 2) del presente Avviso, le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio da parte della DGCC, che farà parte insieme al beneficiario, del "gruppo di pilotaggio" atto a svolgere attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dal progetto.

Art. 8 Soggetti proponenti, partenariati, altre figure, vincoli

co. 1) Ai fini del presente Avviso si intendono per **soggetti attuatori**; i soggetti pubblici o privati no profit che realizzano il progetto. Possono concorrere singolarmente o in partenariato, in base alla





tipologia di seguito definita in qualità di:

- lett. a) proponente singolo - il soggetto che presenta il progetto e lo realizza autonomamente;
- lett. b) proponente capofila - il soggetto che presenta il progetto e si avvale del supporto di uno o più partner. Il proponente capofila è l'unico diretto beneficiario del contributo ed è il solo responsabile del progetto nei confronti dell'Amministrazione, incluse le attività di monitoraggio e di rendicontazione;
- lett. c) associato (partner di progetto) - il soggetto che supporta il proponente capofila nello svolgimento di alcune specifiche attività e può eventualmente gestire una quota minoritaria del finanziamento concesso (complessivamente, considerando cioè tutti i partner di progetto, non superiore al 20%);

co. 2) I soggetti attuatori devono obbligatoriamente rientrare in una delle seguenti tipologie:

- lett. a) enti pubblici istituiti ai sensi della legislazione e/o regolazione nazionale, regionale, locale vigente;
- lett. b) istituzioni cognitive: università, centri di ricerca, istituti di cultura, fondazioni degli ordini professionali (anche riuniti in delegazioni regionali);
- lett. c) organizzazioni no-profit dedicate prevalentemente alla cultura, quali: fondazioni e/o associazioni; enti del Terzo Settore individuati ai sensi dell'Art.4, co.1 del D. lgs. n. 117/2017, imprese sociali così come definite dall'Art.1 del D. lgs. n. 112/2017.

co. 3) **Partenariati di progetto**. Tra gli obiettivi del presente Avviso vi è anche la creazione di reti di partenariati per la produzione e la promozione del progetto. Nel caso di costruzioni di partenariati, l'accordo tra proponente capofila e associato (partner di progetto) deve essere formalizzato attraverso l'invio di una delle seguenti opzioni:

- lett. a) accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. B), sottoscritto dai rappresentanti legali di tutti i soggetti coinvolti. Tale accordo deve obbligatoriamente specificare l'anagrafica e la natura giuridica di ogni soggetto coinvolto, disciplinare l'ambito, l'oggetto e la durata, indicare gli impegni, i ruoli e le quote finanziarie gestite, sia del capofila sia di ogni singolo partner. All'interno di ogni raggruppamento, il proponente capofila deve essere designato quale unico referente per la proposta nei confronti della DGCC e intestatario dell'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), necessario per tutte le comunicazioni istituzionali. L'accordo di partenariato manleva la DGCC da qualsiasi contenzioso riguardante la gestione e la ripartizione tra i soggetti del contributo erogato;
- lett. b) lettera di intenti che manifesti la volontà di giungere in tempi rapidi alla costituzione e all'invio dell'accordo di partenariato, modello predefinito allegato al presente Avviso (All. C), in caso di effettiva concessione del finanziamento.

co. 4) Il soggetto proponente può costituire una collaborazione con Promotori culturali internazionali,





così come descritti al successivo co. 7) .

co. 5) Il soggetto proponente, **pena esclusione**, deve indicare in modo chiaro il/i co-finanziatore/i di progetto, così come definiti al successivo co. 8) .

co. 6) Inoltre, è possibile avvalersi del contributo di eventuali Sponsor, e Squadre di progetto come indicati ai successivi co. 9) e co. 10) .

co. 7) **Promotori Culturali Internazionali.** Soggetti, diversi dai soggetti attuatori, che si impegnano a dare un contributo nella promozione, programmazione e organizzazione dell'internazionalizzazione del Festival, attraverso la diffusione dell'architettura contemporanea italiana in ambito internazionale, come indicato all'Art. 3 del presente Avviso. Possono essere promotori culturali, istituzioni internazionali pubbliche o private, **senza scopo di lucro** quali: fondazioni, istituti di cultura, ambasciate, musei, organizzazioni no-profit, università, centri di ricerca, amministrazioni pubbliche, ecc. **Non rientrando nel novero dei soggetti attuatori, i Promotori Culturali Internazionali non hanno potere di gestione finanziaria e non siglano l'Accordo di Partenariato, ferma restando la necessità di formalizzare tale collaborazione mediante l'invio di una lettera di impegno su carta intestata, firmata dal Legale Rappresentante o da altro soggetto idoneo dell'Istituzione straniera coinvolta, indirizzata al soggetto proponente del progetto.** Tale lettera non deve seguire un modello predefinito, ma al suo interno deve contenere l'impegno a promuovere il progetto e le modalità di tali azioni, così come una sintetica dichiarazione con la quale il partner si impegna ad accettare e rispettare tutte le condizioni dell'Avviso. **Ai fini del presente Avviso, per "Promotore Culturale Internazionale" si intende una istituzione non italiana e con base oltre i confini del territorio nazionale.** Non sono pertanto ammessi come istituzioni culturali straniere: le Ambasciate, i Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura, in quanto enti italiani operanti all'estero; gli istituti culturali nazionali o le accademie straniere in Italia".

co. 8) **Co-Finanziatori di progetto.** Possono essere il proponente (singolo o capofila) e/o i soggetti associati che si impegnano a sostenere il progetto per mezzo di risorse proprie oppure uno o più soggetti esterni con personalità giuridica o fisica che si impegnano a sostenere economicamente il progetto, erogando al soggetto proponente un contributo monetario per la realizzazione dello stesso. È possibile avvalersi del contributo di uno o più co-finanziatori in compatibilità con le finalità del presente Avviso di cui all'Art. 3 , allegando alla proposta una lettera di impegno firmata digitalmente. I co-finanziatori, se diversi dal soggetto proponente singolo o capofila, non potranno essere in alcun modo destinatari del contributo di cui all'Art. 9 dell'Avviso. Il coinvolgimento di uno o più co-finanziatori avviene nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa UE e nazionale in materia di evidenza pubblica.

co. 9) **Sponsor.** Soggetto in esercizio commerciale che si impegna a sostenere il progetto in cambio della promozione del proprio marchio. **Lo sponsor non può essere soggetto attuatore, Promotore Culturale Internazionale o co-finanziatore.** La DGCC si riserva la facoltà di valutare l'ammissibilità dello sponsor sulla base di criteri di opportunità e affidabilità. Lo sponsor può essere di due tipi:

lett. a) **sponsor economico** – lo sponsor si impegna a sostenere con un contributo monetario il progetto in cambio della promozione del proprio marchio. **Il contributo**





monetario dello sponsor economico non può essere incluso all'interno del quadro economico e quindi non concorre alla quota di co-finanziamento;

lett. b) **sponsor tecnico** – lo sponsor si impegna a supportare il progetto non dal punto di vista finanziario, ma attraverso un sostegno totale o parziale, direttamente in beni e/o servizi forniti a titolo gratuito. **Il valore dei beni e dei servizi offerti non può essere incluso nel quadro economico e quindi non concorre alla quota di co-finanziamento;**

lett. c) **sponsor tecnico/economico** - lo sponsor si impegna a supportare il progetto in parte attraverso un contributo monetario e in parte direttamente in beni e/o servizi forniti a titolo gratuito. **Il contributo economico e il valore dei beni e servizi offerti non possono essere inclusi nel quadro economico e quindi non concorrono alla quota di co-finanziamento.**

co. 10) **Squadra di progetto** - gruppo multidisciplinare necessario per garantire la qualità della proposta, composto da personalità di alto profilo riconosciute a livello nazionale / internazionale per comprovati meriti in ambito culturale e accademico quali: architetti, urbanisti, fotografi, mediatori culturali, artisti, esperti di rigenerazione urbana, etc.;

co. 11) **I vincoli, a pena di esclusione**, sono i seguenti:

lett. a) **tutti i soggetti attuatori - proponente (singolo o capofila) e associati - possono partecipare all'Avviso con una sola candidatura.** Non è ammessa la partecipazione di un soggetto attuatore a più candidature, neppure laddove in esse figuri come soggetto diverso dagli attuatori.

lett. b) il verificarsi di situazioni di incompatibilità di cui alla precedente lett. a) o comunque di altre situazioni di incompatibilità o inammissibilità di un qualunque soggetto dovute alla mancanza dei requisiti esplicitati nei commi precedenti, comporta l'esclusione **di tali soggetti dalle relative candidature**, che saranno dunque valutate non tenendo conto del loro contributo. Qualora tali situazioni di incompatibilità o inammissibilità **determinino il venir meno di uno dei requisiti obbligatori richiesti**, non sanabile attraverso l'istituto del soccorso istruttorio (ad esempio l'esclusione del proponente, l'esclusione dell'unico promotore culturale internazionale, etc.) **l'intera candidatura sarà esclusa.**

lett. c) **le spese per il personale interno non possono superare il 10% del budget complessivo;**

lett. d) è responsabilità del capofila di progetto verificare l'insussistenza di incompatibilità di tutti i soggetti coinvolti.

lett. e) i promotori culturali internazionali, i co-finanziatori, i componenti della squadra di progetto e gli sponsor possono, nella loro qualità, sostenere più progetti;

lett. f) gli aspetti amministrativi, contabili e organizzativi previsti nelle attività gestionali sono di esclusiva competenza e responsabilità del proponente singolo o del proponente capofila indicato nell'Accordo di partenariato.





co. 12) La DGCC rimane comunque estranea a ogni rapporto comunque nascente tra il soggetto proponente beneficiario ed eventuali terzi in dipendenza della realizzazione del progetto ammesso al finanziamento.

Art. 9 Risorse disponibili e importo massimo del contributo

co. 1) Le risorse destinate per il presente Avviso ammontano complessivamente a € 829.500,00 (ottocentoventinovemilacinquecento/00) la copertura di spesa è a valersi nell'accertata disponibilità sui capitoli 7707 PG 10, 11, 33 - anni finanziari 2026 e 2027.

co. 2) Fatta salva la facoltà da parte della Commissione di valutazione di utilizzare diversamente gli importi, il finanziamento erogabile per ciascuna proposta è fissato entro il limite massimo di 118.500,00 (centodiciottomilacinquecento/00) IVA inclusa, nella misura massima dell'80% (ottanta per cento) dei costi ammissibili previsti nel quadro economico di progetto. I beneficiari del finanziamento devono assicurare la copertura della restante quota mediante un cofinanziamento pari almeno al 20% (venti per cento) sull'importo complessivo del progetto.

co. 3) L'intero finanziamento deve essere, **pena esclusione**, suddiviso nella realizzazione di:

lett. a) attività inerenti ai Festival, così come indicato all'Art. 5 del presente Avviso, entro il limite massimo di € 83.500,00 (ottantatremilacinquecento/00) IVA inclusa;

lett. b) attività inerenti all'internazionalizzazione - valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, così come indicato all'Art. 6 del presente Avviso, entro il limite massimo di € 35.000,00 (trentacinquemila/00) IVA inclusa.

co. 4) L'entità del finanziamento è determinata dalla Commissione di valutazione sulla base del punteggio assegnato alla qualità della proposta, tenuto conto dei costi ammissibili e del piano finanziario del progetto medesimo.

co. 5) La Commissione si riserva il diritto, qualora le proposte ammesse a valutazione risultassero non idonee e non soddisfacenti in relazione agli obiettivi prefissati nell'Avviso, di non concedere alcun finanziamento.

Art. 10 Requisiti generali di ammissibilità

co. 1) L'Avviso si rivolge a soggetti proponenti, indicati all'Art. 8 che possiedono i seguenti requisiti alla data di presentazione della proposta, **pena esclusione**:

lett. a) avere sede legale e operativa in Italia;

lett. b) essere cittadini italiani o fiscalmente residenti in Italia (legale rappresentante);

lett. c) essere un'organizzazione senza scopo di lucro;

lett. d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti; qualora siano state riportate condanne penali o siano pendenti procedimenti penali, devono





essere specificati gli estremi della condanna riportata o del procedimento penale pendente, come indicati dalle risultanze documentali dei competenti uffici giudiziari;

lett. e) non essere soggetti a sanzioni interdittive dai pubblici uffici o altra sanzione che comporti divieto a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

lett. f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse e contributi secondo la legislazione vigente.

lett. g) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in stato di scioglimento o liquidazione e non essere sottoposti a procedure di fallimento o di concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa o volontaria oppure ad amministrazione controllata o straordinaria;

lett. h) accettare e rispettare tutte le condizioni del presente Avviso.

co. 2) Tali requisiti devono essere autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/00, sia da parte del proponente singolo o capofila, mediante la compilazione dell'apposito modulo elettronico presente nella domanda di partecipazione, sia da parte di ciascun partner di progetto mediante la compilazione, firma digitale ed invio del modello allegato al presente Avviso (All. A)

Art. 11 Tempi di realizzazione delle proposte e scadenze

co. 1) Tutte le attività previste nei progetti dichiarati vincitori, dovranno essere realizzate, **pena inammissibilità delle spese relative alle stesse attività (oppure, in caso di inadempienze più gravi, pena la revoca totale del finanziamento):**

lett. a) **entro e non oltre il 31/07/2027**, per quel che riguarda le attività inerenti ai FA4;

lett. b) **entro e non oltre il 15/10/2027**, per quel che riguarda le attività inerenti all'internazionalizzazione - valorizzazione dell'architettura italiana all'estero

co. 2) **I Festival dovranno avere una durata compresa tra i 7 e i 30 giorni.**

co. 3) Tutte le spese dovranno essere sostenute **entro e non oltre il 30/10/2027.**

co. 4) Tutte le spese dovranno essere rendicontate e tutta la documentazione propedeutica alla richiesta di erogazione del saldo finale dovrà essere prodotta, conformemente alle modalità previste nelle Linee Guida allegate, e inviata, **entro e non oltre l'08/11/2027.**

co. 5) Ai sensi dell'Art. 19 del presente Avviso, le attività progettuali saranno oggetto di monitoraggio da parte della DGCC, che costituirà insieme al beneficiario, un "gruppo di coordinamento del progetto", con il compito di monitorare e agevolare, in ogni sua fase, lo svolgimento del progetto e la corretta applicazione delle Linee Guida.

co. 6) Non sono ammesse spese precedenti alla pubblicazione della graduatoria con Decreto Direttoriale o successive alle scadenze sopra indicate. Eventuali richieste di proroghe per cause





straordinarie saranno valutate ed eventualmente accordate dalla DGCC.

Art. 12 Modalità e termini di presentazione delle proposte

co. 1) La presentazione delle proposte deve avvenire, **pena esclusione**, attraverso le seguenti modalità e termini:

lett. a) La presentazione della proposta deve essere effettuata dal proponente singolo o capofila, utilizzando esclusivamente il **Portale Bandi della Direzione Generale Creatività Contemporanea** - <https://portalebandidgcc.cultura.gov.it/> a partire dalla data che sarà comunicata sul sito web della DGCC nella pagina dedicata al presente Avviso, al seguente link: <https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/festivalarchitettura-edizione4/>, entro e non oltre le ore 12:00 del 20 maggio 2026;

lett. b) non saranno prese in considerazione candidature pervenute in forme diverse dalla suddetta piattaforma di caricamento;

lett. c) non è possibile modificare la proposta successivamente all'invio definitivo;

lett. d) la proposta deve contenere tutta la documentazione prevista al successivo Art. 13 del presente Avviso;

lett. e) la proposta deve essere redatta seguendo gli appositi moduli elettronici e caricando i documenti richiesti, previa registrazione alla piattaforma tramite le identità digitali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) o CIE (Carta di Identità Elettronica) **da parte del legale rappresentante dell'organizzazione proponente singolo o capofila**;

lett. f) la data e l'ora di presentazione della proposta di partecipazione all'Avviso sono certificate tramite ricevuta di avvenuto caricamento della proposta emessa dal portale che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non consente più accesso e invio della proposta, anche se alla procedura manca soltanto l'invio definitivo;

lett. g) nell'apposito modulo elettronico il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'Art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, la veridicità di quanto indicato nella proposta;

lett. h) la proposta deve essere compilata seguendo tutti i passaggi indicati nella piattaforma di caricamento;

lett. i) i singoli documenti richiesti non possono pesare più di 5 (cinque) MB e sono ammessi solo i formati PDF e JPG;

co. 2) **Per eventuali problemi relativi al caricamento della proposta l'assistenza non è garantita nelle 24 (ventiquattro) ore che precedono la scadenza del bando.**





Art. 13 Documentazione richiesta

co. 1) La richiesta di ammissione al finanziamento deve essere compilata seguendo le direttive indicate all'Art. 12 co. 1) e contenere le seguenti informazioni:

- lett. a) anagrafica e natura giuridica di tutti i soggetti coinvolti, dichiarazioni e allegati richiesti inclusi;
- lett. b) la proposta progettuale;
- lett. c) il cronoprogramma;
- lett. d) il quadro economico

co. 2) L'anagrafica e le relative dichiarazioni richieste devono contenere:

- lett. a) tutte le informazioni anagrafiche richieste, la natura giuridica, ed un breve testo (max 2000 caratteri) che illustri la storia e la mission relativamente a tutti i soggetti attuatori (singolo, capofila e associati nonché agli eventuali cofinanziatori, promotori culturali internazionali e sponsor;
- lett. b) l'autocertificazione da parte di tutti i soggetti attuatori (singolo, capofila e associati) attestante il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'Art. 10 dell'Avviso attraverso la compilazione e il caricamento sul portale del modello predisposto (All. A);
- lett. c) dichiarazione del soggetto proponente singolo o capofila, sotto la propria responsabilità e consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'artt. 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la veridicità di quanto contenuto nella proposta;
- lett. d) la dichiarazione del soggetto proponente singolo o capofila che esso stesso nonché tutti gli associati (partner di progetto) rientrano in una delle categorie di cui all'Art. 8 co. 2) del presente Avviso;
- lett. e) per partenariati costituiti - accordo di partenariato firmato digitalmente da tutti i soggetti attraverso la compilazione del modello predefinito (All. B) ai sensi dell'Art. 8 co. 3) lett. a) del presente Avviso;
- lett. f) per partenariati costituendi - lettera d'intenti (All. C) a costituire un partenariato ai sensi dell'art. Art. 8 co. 3) lett. b) del presente Avviso;
- lett. g) lettera di impegno (All. D) di ciascun co-finanziatore (esclusi proponente singolo o capofila che dichiarano il loro eventuale impegno all'interno della domanda) a sostenere una quota delle spese per il Festival. Ai sensi dell'Art. 8 co. 8) del presente Avviso la quota di co-finanziamento, sostenuta da uno o più co-finanziatori e/o dal capofila o dal proponente singolo, dovrà essere pari almeno al 20% (venti per cento) del finanziamento.





lett. h) lettera di impegno del/degli eventuale/i Promotore/i Culturale/i Internazionale/i ai sensi dell'Art. 8 co. 7) del presente Avviso;

lett. i) lettere di impegno di eventuali sponsor, ai sensi dell'Art. 8 co. 9) , del presente Avviso;

lett. j) copia della carta d'identità, in corso di validità, di tutti i soggetti attuatori e di tutti gli altri soggetti che rilasciano dichiarazioni (qualora le relative dichiarazioni non siano firmate digitalmente);

co. 3) La richiesta deve essere conforme con gli obiettivi dell'Avviso e contenere:

lett. a) **la proposta progettuale;**

lett. b) **il cronoprogramma di progetto;**

lett. c) **il quadro economico.**

co. 4) La **proposta progettuale** deve essere conforme agli obiettivi dell'Avviso e deve contenere:

lett. a) titolo del progetto;

lett. b) informazioni sul proponente singolo o capofila, eventuale sito web del soggetto proponente; breve storia e mission del soggetto proponente (max. 2000 caratteri spazi inclusi per ciascun soggetto);

lett. c) Luoghi del Festival – indicare le regioni, province e città in cui si intende organizzare il Festival;

lett. d) descrizione sintetica del contesto specifico nel quale il progetto si colloca -informazioni specifiche relative ai territori selezionati. Indicazione dei luoghi in cui si svolgeranno gli eventi con particolare riferimento all'ubicazione, estensione complessiva, stato di conservazione e modalità d'uso e indicazione delle sedi estere selezionate (max. 4.000 caratteri spazi inclusi);

lett. e) sintesi della proposta - esposizione sintetica del progetto, dalla quale emerga l'attinenza con gli obiettivi strategici indicati nell'Art. 3 dell'Avviso (max. 2.000 caratteri spazi inclusi);

lett. f) descrizione analitica delle attività previste per il Festival - Informazioni dettagliate a supporto dei contenuti generali e delle scelte e metodologie progettuali, delle caratteristiche delle attività che si intendono realizzare con particolare riferimento a quanto specificato all'Art. 5 dell'Avviso (max. 10.000 caratteri spazi inclusi);

lett. g) descrizione analitica delle attività di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero - individuazione delle caratteristiche, dei contenuti, dei criteri e delle metodologie; selezione delle tematiche, delle sedi ospitanti, delle modalità di svolgimento e previsione della durata, con particolare riferimento a quanto specificato all'Art. 6 dell'Avviso (max. 10.000 caratteri spazi inclusi);

lett. h) rispondenza alle tematiche della rigenerazione urbana - informazioni dettagliate circa la





rispondenza della proposta progettuale alle direttrici prioritarie legate alla tematica della rigenerazione urbana con particolare riferimento a quanto specificato all'Art. 4 dell'Avviso (max. 10.000 caratteri spazi inclusi);

lett. i) valutazione d'impatto - individuazione di strategie orientate alla trasformazione e al cambiamento, prospettive e ricadute che la proposta progettuale ambisce a produrre a medio termine secondo le dimensioni: ambientale, culturale, urbana, sociale ed economica, nonché indicazioni delle metodologie adottate in funzione di una possibile replicabilità delle stesse in altri contesti (max. 4.000 caratteri spazi inclusi);

lett. j) strategia di diffusione, promozione e comunicazione del programma - descrizione dettagliata delle azioni di individuazione e coinvolgimento dei destinatari e sul piano di comunicazione. Piano per la comunicazione, con indicato il nome dell'eventuale press e social media office. Descrivere le modalità del piano di comunicazione nazionale e internazionale (su carta stampata, radio/tv, web, social, spazi pubblicitari, comunicati stampa, conferenze stampa, etc.) (max. 4.000 caratteri spazi inclusi);

lett. k) fattibilità ed eseguibilità della proposta – specifiche indicazioni sulla fattibilità ed eseguibilità dell'intervento. Nel caso in cui la fattibilità del progetto sia condizionata dal rilascio di autorizzazioni delle autorità preposte, descrivere sinteticamente la tipologia di richiesta di parere, permesso, nulla osta, ecc. previsto dalla normativa di settore in base alla modulistica prevista, ove presente (max. 2.000 caratteri spazi inclusi);

lett. l) Squadra multidisciplinare di progetto - individuazione dei soggetti e delle figure professionali coinvolte, come riportato all'Art. 8 co. 10) dell'Avviso. Per ogni componente della squadra di progetto dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- Nome e Cognome
- Professione
- Copia del CV aggiornato in formato pdf corredato da copia di un documento di identità in corso di validità (max 5 Mb)

co. 5) Alla proposta possono essere altresì **allegati**:

lett. a) eventuale copia di ogni richiesta di autorizzazione, parere, permesso o nulla osta comunque denominato in base alla normativa di settore secondo la modulistica prevista.

lett. b) max. n. 10 file a supporto della presentazione della proposta.

co. 6) Il **cronoprogramma di progetto** inerente ai Festival e alla valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, deve essere redatto secondo il diagramma di Gantt messo a disposizione all'interno del Portale Bandi e dovrà contenere una stima provvisoria della programmazione della attività previste, che dimostri in maniera chiara la possibilità di realizzare il progetto nei tempi indicati all'Art. 11 del presente Avviso.

co. 7) Il **quadro economico di progetto**, redatto mediante l'interfaccia messa a disposizione all'interno





del Portale Bandi, sarà composto dal preventivo dei costi ammissibili, IVA inclusa, nel rispetto delle indicazioni dell'Art. 14 dell'Avviso, divisi per voci di massima o macro-voci. Devono essere chiaramente specificati:

lett. a) i costi per i quali si richiede il finanziamento e gli eventuali costi di co-finanziamento da parte del soggetto proponente e dai diversi cofinanziatori;

lett. b) i costi inerenti ai Festival, max 83.500,00 (ottantatremilacinquecento/00) euro, e i costi relativi ai progetti di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero, max 35.000,00 (trentacinquemila/00) euro.

Art. 14 Costi ammissibili

co. 1) Per essere considerati ammissibili, i costi sostenuti devono essere:

lett. a) strettamente correlati all'attuazione del progetto;

lett. b) indicati nel quadro economico;

lett. c) effettivamente sostenuti a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria generale;

lett. d) documentabili sulla base delle norme contabili e fiscali vigenti.

co. 2) Sono ammissibili i seguenti costi necessari per l'espletamento delle attività:

lett. a) spese funzionali alla realizzazione della proposta (compensi per mediatori culturali, direzione artistica, professionisti coinvolti, curatore, project manager, coordinatori, assistenti, consulenti, ecc.);

lett. b) spese funzionali alla procedura di selezione di premi di residenza, borse di studio, etc;

lett. c) spese di viaggio e alloggio, per eventuali visti, permessi, assicurazione sanitaria, per sopralluoghi;

lett. d) rimborsi chilometrici su presentazione di autocertificazione emessa dal servizio web ACI, per tragitti congrui con lo svolgimento delle iniziative di progetto;

lett. e) spese per la realizzazione di eventi, progettazione allestimento; noleggio attrezzature e strumentazione tecnologica purché finalizzate all'esclusiva realizzazione del progetto; affitto spazi, spese per trasporto e assicurazione delle opere; costi per riprese video, registrazioni audio, servizi fotografici;

lett. f) spese amministrative: spese di assicurazione; sicurezza, SIAE, spese per la fidejussione;

lett. g) spese per il personale interno (esclusivamente per i soggetti attuatori) impiegato a supporto del progetto, **per un importo complessivo non superiore al 10% del budget complessivo;**





lett. h) spese generali: utenze, materiali di consumo, cancelleria e simili, spese postali, ecc.;

lett. i) spese per la promozione e comunicazione: acquisto di spazi pubblicitari; social media manager; progettazione grafica; per la gestione e la creazione di website, piattaforme e applicativi. Servizi di ufficio stampa: costi per inviti; brochure; segnaletica e affissioni.

lett. j) spese per la produzione di mostre: spese di allestimento e disallestimento; spese per la pubblicazione editoriali e spese di traduzione.

co. 3) Non sono ammissibili, a mero titolo esemplificativo, i seguenti costi:

lett. a) spese per ammende, controversie, accordi, registrazione di atti;

lett. b) acquisto di beni durevoli e strumentazione tecnologica (ad esempio: videocamere, fotocamere, computer, ecc.);

lett. c) spese forfettarie e di diaria;

lett. d) ogni forma di prestazione non documentata;

lett. e) spese non sostenute dal soggetto beneficiario o dai partner di progetto dichiarati in fase di presentazione della proposta.

Art. 15 Uffici di riferimento e FAQ (Frequently Asked Questions)

co. 1) È possibile, da parte dei soggetti proponenti che intendono concorrere, ottenere chiarimenti in ordine al presente Avviso, esclusivamente mediante la proposizione di quesiti scritti da inoltrare all'indirizzo e-mail: festivalarchitettura@cultura.gov.it **entro e non oltre il giorno 11 maggio 2026 alle ore 12.00 (dodici).**

co. 2) L'Amministrazione risponderà entro sette giorni lavorativi, pubblicando successivamente i quesiti più frequenti (FAQ) sul sito web della DGCC, nella pagina dedicata a "FA4". Non saranno forniti riscontri a quesiti o richieste di chiarimento ricevuti con modalità e tempistiche differenti.

Art. 16 Istruttoria e valutazione delle proposte

co. 1) Le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'Art. 12 del presente Avviso vengono sottoposte a un'istruttoria preliminare interna alla DGCC volta a verificare la completezza e la regolarità della documentazione presentata.

co. 2) Nel corso di questa prima verifica, in caso di carenza documentale, la DGCC si riserva la facoltà di richiedere tramite posta elettronica certificata eventuali chiarimenti e integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi dell'Art. 6, della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii; qualora i documenti non siano inviati nei tempi richiesti **(entro 10 giorni dal ricevimento della ricevuta di avvenuta consegna della PEC inviata al proponente) la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.** Non possono essere regolarizzate attraverso soccorso istruttorio i casi di inammissibilità di cui al successivo comma.





- co. 3) Saranno considerate inammissibili le istanze che, a seguito dell'istruttoria formale:
- lett. a) siano pervenute con modalità e termini diversi da quelli indicati all'Art. 12 ;
 - lett. b) siano presentate da soggetti diversi da quelli indicati al precedente Art. 8 ;
 - lett. c) si verifichino situazioni di incompatibilità, di cui all'Art. 8 co. 11) lett. a) e lett. b) , che determinino il venir meno di uno dei requisiti obbligatori richiesti, non sanabile attraverso l'istituto del soccorso istruttorio;
 - lett. d) non siano corredate dalla relazione progettuale e/o dal piano finanziario;
- co. 4) Successivamente all'istruttoria amministrativa, le candidature ritenute ammissibili vengono valutate dalla Commissione secondo i criteri indicati all'Art. 18 del presente Avviso.
- co. 5) La Commissione stilerà una graduatoria che sarà approvata con apposito Decreto Direttoriale e pubblicata nella pagina del sito web della DGCC dedicata all'Avviso. La pubblicazione costituisce notifica legale a tutti i soggetti interessati.
- co. 6) Oltre ai vincitori, sono considerate idonee le proposte che hanno ottenuto almeno 80 (ottanta) punti su 100 (cento). Nel caso di rinuncia di un beneficiario subentra il primo idoneo in graduatoria.
- co. 7) Le decisioni della Commissione, nonché le sue metodologie di lavoro, sono inappellabili e insindacabili.
- co. 8) La presentazione della proposta e la conseguente valutazione non costituisce un'aspettativa giuridicamente rilevante in relazione al riconoscimento di alcuna utilità giuridica e/o economica a favore dei soggetti proponenti.

Art. 17 Commissione di valutazione

- co. 1) La valutazione delle proposte ritenute ammissibili è svolta da una Commissione nominata dalla DGCC. Essa è composta da cinque esperti o studiosi altamente qualificati nelle materie oggetto dell'Avviso ed è supportata da una segreteria tecnica.
- co. 2) I componenti della Commissione sono tenuti a dichiarare all'atto del loro insediamento di non versare in situazioni di incompatibilità con la carica ricoperta e in particolare:
- lett. a) di non avere in corso procedimenti penali;
 - lett. b) di non avere in corso procedimenti giudiziari o amministrativi per fatti attinenti alle competenze della Commissione;
 - lett. c) di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione di tipo continuativo, rivestire incarichi, cariche onorifiche o similari in enti o soggetti rientranti tra i proponenti del presente Avviso.
- co. 3) All'inizio di ogni seduta, ai sensi della normativa vigente, i componenti della Commissione sono





tenuti a dichiarare di non avere rapporti economici di dipendenza o di collaborazione finalizzati ad attività specifiche oggetto di esame.

co. 4) Le riunioni sono valide quando sono presenti almeno tre componenti e i pareri sono assunti con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

co. 5) La partecipazione dei componenti ai lavori della Commissione può avvenire anche con strumenti di videoconferenza. Le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente della DGCC. La Commissione opera senza oneri a carico dell'Amministrazione e ai componenti non spetta alcun emolumento o indennità, salvo il rimborso delle eventuali spese di viaggio.

Art. 18 Criteri di valutazione delle proposte

co. 1) La Commissione nominata ai sensi dell'Art. 17 dell'Avviso predispone la graduatoria sulla base dei **criteri di valutazione** elencati nella tabella sottostante:

A QUALITÀ E ORIGINALITÀ DELLA PROPOSTA - Max 60 punti			
A.1	Qualità della proposta inerente ai Festival	Qualità della proposta inerente ai "FA4", con particolare riferimento alla capacità curatoriale di perseguire gli obiettivi indicati all'Art. 3 dell'Avviso, articolati attraverso quanto evidenziato all'Art. 5. Originalità e coerenza delle attività proposte, chiarezza nella presentazione del progetto, con particolare riferimento al carattere sperimentale e all'esemplarità e replicabilità.	Max 25 punti
A.2	Qualità del progetto di valorizzazione dell'architettura italiana all'estero	Qualità del progetto di valorizzazione, promozione e diffusione dell'architettura contemporanea italiana in ambito internazionale con particolare riferimento alla capacità della proposta di perseguire gli obiettivi indicati all'Art. 3, articolati attraverso quanto evidenziato all'Art. 6 dell'Avviso.	Max 15 punti
A.3	Rispondenza della proposta al tema della rigenerazione urbana	Rispondenza della proposta ai temi e alle direttrici prioritarie di Rigenerazione Urbana descritti all'Art. 4 dell'Avviso.	Max 20 punti
B STRATEGIE DI DIFFUSIONE, PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - Max. 10 punti			
B.1	Qualità del piano di comunicazione	Qualità ed efficacia delle strategie di promozione del progetto e della gestione della comunicazione, anche attraverso metodi di coinvolgimento diretto e interazione online.	Max 10 punti
C QUALITÀ DEL TEAM PROPONENTE - Max. 30 punti			
C.1	Qualità del partenariato	Qualità e capacità di fare rete, con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità locali e alla costruzione di partenariati significativi e attivi nei	Max 10 punti



		territori di riferimento.	
C.2	Congruità e sostenibilità economica	Qualità e capacità dei soggetti co-finanziatori, capacità di attivare processi economico-finanziari per la sostenibilità a medio-lungo termine. Accuratezza del piano finanziario presentato, congruità e coerenza delle voci di spesa e del costo complessivo della proposta rispetto al programma proposto.	Max 10 punti
C.3	Qualità della squadra di progetto	Partecipazione di studiosi/professionisti di alto profilo riconosciuti a livello nazionale/internazionale in ambito architettonico, culturale e accademico.	Max 10 punti

co. 2) Qualora scorrendo la graduatoria, l'ultimo soggetto finanziabile non possa ottenere la copertura dell'intero finanziamento richiesto, si può procedere, con accordo del beneficiario, al proporzionale ridimensionamento della proposta da finanziare, ovvero al finanziamento di parte di essa, a condizione che la parte dei costi non coperta da finanziamento della DGCC venga cofinanziata dal medesimo soggetto proponente oppure da cofinanziatori terzi pubblici e/o privati.

Art. 19 Controllo e monitoraggio delle attività

co. 1) La DGCC monitora lo svolgimento delle attività previste di ogni progetto vincitore in tutte le fasi e verifica che le proposte vengano portate a compimento così come approvate dalla commissione o, in caso di proroghe o variazioni, come espressamente accordate dalla DGCC.

co. 2) Le attività progettuali sono oggetto di monitoraggio e valutazione di impatto da parte della DGCC, che è parte integrante insieme a tutti i soggetti attuatori della proposta del c.d. "gruppo di pilotaggio" che svolge attività di misurazione qualitativa dell'impatto prodotto dal progetto.

co. 3) La DGCC si riserva la facoltà di svolgere verifiche documentali e sopralluoghi avvalendosi del proprio personale in qualunque momento e fase di realizzazione dei progetti ammessi al finanziamento.

co. 4) La DGCC provvede ai controlli di carattere amministrativo-gestionale finalizzati all'accertamento del rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del finanziamento, nonché a verificare che i costi dichiarati siano reali ed effettivamente sostenuti e corrispondano ai documenti contabili e giustificativi conservati dal soggetto proponente beneficiario.

co. 5) In entrambi i suddetti casi, qualora siano accertate difformità o carenze insanabili rispetto al progetto presentato, la DGCC procederà secondo quanto stabilito al successivo Art. 21 del presente Avviso.

co. 6) La DGCC rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente fra il soggetto proponente ed eventuali terzi, in dipendenza della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, nonché ai rapporti che intercorrono tra soggetto proponente e soggetti coinvolti a vario titolo nel progetto.





Art. 20 Obblighi del beneficiario

co. 1) I soggetti beneficiari dei finanziamenti sono tenuti a:

lett. a) comunicare tempestivamente alla DGCC, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo dg-cc.servizio3@cultura.gov.it ogni variazione del progetto presentato e approvato dalla Commissione. La DGCC si esprimerà nel merito delle variazioni, sentendo la Commissione nei casi di variazioni strutturali del progetto;

lett. b) sottoporre tutti i materiali promozionali e/o informativi e/o pubblicitari all'Ufficio Comunicazione della DGCC (dg-cc.comunicazione@cultura.gov.it), mettendo sempre in copia conoscenza la mail di progetto (festivalarchitettura@cultura.gov.it), prima della loro diffusione e/o stampa e/o pubblicazione e dovranno ricevere necessario nulla osta.

lett. c) dichiarare che il progetto è vincitore di "FA4" in tutto il materiale informativo, pubblicitario e promozionale legato al progetto, nonché in tutto il materiale diffuso a mezzo stampa, internet e social network, seguendo le Linee Guida Comunicazione che saranno pubblicate e inviate dopo la comunicazione dell'aggiudicazione del finanziamento;

lett. d) realizzare un sito web dedicato, finalizzato alla comunicazione integrata del Festival. Il sito dovrà ospitare l'identità visiva della manifestazione, i programmi dettagliati, il calendario degli eventi (con orari e localizzazione georeferenziata), nonché una sezione archivio per la documentazione multimediale (video e photogallery). Al fine di garantire la misurabilità dell'impatto digitale, il portale dovrà integrare sistemi di analisi del traffico per il monitoraggio in tempo reale delle statistiche di visita, come dettagliato nelle Linee Guida;

lett. e) realizzare, per ciascun evento organizzato (sia all'interno del Festival, che nella parte di internazionalizzazione), una campagna fotografica, correttamente licenziata, mirata e strutturata come descritto nelle Linee Guida generali allegate al presente Avviso,

lett. f) realizzare per ciascun evento organizzato (sia all'interno del Festival, che nella parte di internazionalizzazione), opportune registrazioni video. In particolare, per tutti gli eventi, un video breve di racconto e, in aggiunta, per i convegni, i talk, le visite guidate e in generale per gli eventi che prevedono contributi verbali da parte di relatori, dovranno essere realizzate registrazioni video documentali integrali di tutti gli interventi. Al fine di garantire una maggiore accessibilità e inclusività, in linea con i principi del *New European Bauhaus*, tali contributi video dovranno essere obbligatoriamente dotati di sottotitolazione;

lett. g) in caso di pubblicazioni di ogni genere, inviare almeno 10 (dieci) copie alla DGCC per la biblioteca e l'archivio dell'Ufficio;

lett. h) conservare presso la propria sede tutta la documentazione contabile, in regola con la normativa civilistica, fiscale e tributaria, per il periodo previsto dalla suddetta normativa, e renderla disponibile ai controlli ordinari e straordinari da parte dell'Amministrazione.





lett. i) Tutti i documenti contabili e giustificativi presentati a supporto della rendicontazione devono riportare in modo esplicito il titolo del progetto e il riferimento all'Avviso pubblico "FA4" del Ministero della Cultura, a garanzia della tracciabilità delle spese.

Art. 21 Revoca e recupero dei finanziamenti

co. 1) La DGCC può revocare in tutto o in parte il finanziamento assegnato qualora eventuali modifiche apportate alla proposta presentata e approvata determinino un sostanziale scostamento dalla natura e dagli obiettivi della proposta medesima.

co. 2) Il finanziamento concesso non può in alcun modo essere aumentato nella sua entità. In tutti i casi in cui l'intervento finanziato subisca una diminuzione della spesa ammissibile, l'importo del finanziamento concesso sarà ridotto in egual misura.

co. 3) Il finanziamento decade, con recupero delle somme maggiorate degli interessi legali se:

lett. a) viene meno uno dei requisiti previsti dal presente Avviso;

lett. b) i costi indicati non sono pertinenti alla proposta o non sono documentati;

lett. c) non sono rispettati i requisiti e gli adempimenti previsti dal presente Avviso;

lett. d) non sono rispettati gli obblighi a carico del proponente assegnatario del finanziamento;

lett. e) il progetto non è portato a completa conclusione come approvato dalla Commissione o approvato dopo eventuali rimodulazioni accordate con la DGCC;

lett. f) la DGCC accerta una indebita fruizione o un illecito utilizzo del finanziamento;

lett. g) sono verificate dichiarazioni mendaci, omissione di comunicazione, falsità della documentazione consegnata in sede di presentazione della proposta o di presentazione del bilancio consuntivo.

co. 4) Il presente Avviso non vincola in nessun modo la DGCC, che si riserva la facoltà di annullare, revocare o sospendere la procedura, in tutto o in parte, in presenza di proposte non ritenute idonee, senza che ciò costituisca diritto o pretesa di risarcimento a qualsiasi titolo a favore dei partecipanti.

Art. 22 Erogazione e rendicontazione del finanziamento

co. 1) I finanziamenti sono concessi fino all'ammontare complessivo di cui all'Art. 9 co. 2) del presente Avviso, entro un limite massimo di € 118.500,00 (centodiciottomilacinquecento/00)

co. 2) Dopo la formale accettazione del finanziamento da parte del soggetto beneficiario, l'erogazione del finanziamento avviene sulla base della disponibilità di cassa della DGCC, con le modalità di seguito indicate:

lett. a) erogazione in un'unica soluzione, a conclusione del progetto e al termine della verifica





della documentazione richiesta, qualora il beneficiario non richieda l'erogazione dell'anticipo come di seguito indicato;

lett. b) erogazione dell'anticipo fino al 70% (settanta per cento) del finanziamento previa formale richiesta da parte del soggetto proponente, diviso in due quote uguali (metà dell'anticipo erogata alla richiesta e l'altra metà erogata a partire da febbraio 2027), per enti pubblici e pubbliche amministrazioni italiane in possesso di adeguato Conto di Tesoreria Unico;

lett. c) erogazione dell'anticipo fino al 70% (settanta per cento) del finanziamento, previa formale richiesta da parte del soggetto proponente, ad eccezione dei soggetti di cui alla lettera b), diviso in due quote (metà dell'anticipo erogata alla richiesta e l'altra metà erogata a partire da febbraio 2027) dietro presentazione di idonea fidejussione assicurativa o bancaria per un importo pari all'importo dell'anticipo richiesto. La garanzia deve essere presentata a seguito dell'accettazione del finanziamento concesso entro i termini stabiliti dalla DGCC e sarà svincolata dopo la conclusione delle attività e l'avvenuta liquidazione del saldo finale;

lett. d) per i soggetti di cui alla lettera c), in alternativa alla stipula di fidejussione assicurativa o bancaria, sarà possibile richiedere l'erogazione del 50% (cinquanta per cento) del finanziamento a fronte della presentazione di un rendiconto con indicazione di tutti i giustificativi di spesa sostenuti e di una relazione descrittiva delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti fino a quel momento.

co. 3) Per l'erogazione finale del contributo, il beneficiario, singolo o capofila, deve presentare la documentazione indicata nella sottostante tabella, esclusivamente attraverso PEC, all'indirizzo: dg-servizio3@pec.cultura.gov.it

RENDICONTAZIONE FINALE	
Relazione Finale	Descrizione dettagliata della compagine di progetto, del percorso di organizzazione, di tutte le attività organizzate, delle variazioni progettuali, della valutazione d'impatto e relativi indicatori, etc. corredata da documentazione grafica e fotografica, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida generali.
Tabella rendiconto economico	Prospetto analitico delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con allegati tutti i giustificativi di spesa e la documentazione richiesta, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida generali.
Materiali di comunicazione	Programma e catalogo ufficiale dell'iniziativa Copia dei comunicati stampa Copia della rassegna stampa Copia di tutti i materiali informativi e divulgativi
Schede degli eventi organizzati	Schede dettagliate, compilate secondo il modello che sarà fornito, di tutti gli eventi organizzati.
Documentazione (foto, video e altro materiale prodotto)	Copia della documentazione video/fotografica, comprensive di dichiarazioni su licenze e liberatorie, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida. Copia di eventuale altro materiale di diffusione prodotto (eventuali





	pubblicazioni digitali e/o a stampa, etc.)
Documentazione amministrativa	Tutti i documenti amministrativi, così come meglio dettagliato nelle Linee Guida generali.

co. 4) Il beneficiario singolo o capofila deve verificare la congruità del consuntivo dei costi, ai sensi dell'Art. 9 del presente Avviso, conservare e rendere disponibile la documentazione relativa alla proposta ammessa a contributo finanziario, compresi i giustificativi di spesa, per il periodo previsto dalla vigente normativa.

co. 5) Qualora una quota minoritaria del contributo fosse gestita direttamente dal partner di progetto, il soggetto capofila resta l'unico responsabile per la verifica e la raccolta sia dei giustificativi di spesa sia dei relativi dimostrativi di pagamento effettuati dal partner di progetto, secondo termini e modalità che saranno fornite dalla DGCC.

co. 6) Il finanziamento concesso sarà liquidato **esclusivamente** al proponente singolo o capofila.

Art. 23 Garanzia fideiussoria

co. 1) Relativamente alla garanzia fideiussoria applicabile nei casi previsti all'Art. 22 co. 2) lett. c) si precisa che:

lett. a) la garanzia dovrà essere stipulata secondo le indicazioni ANAC e avere validità fino al 31 dicembre 2027 per un importo pari all'anticipo richiesto;

lett. b) la garanzia dovrà essere irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e con operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta scritta dell'Amministrazione;

lett. c) lo svincolo della fideiussione può avvenire solo a conclusione delle attività e ad avvenuta liquidazione del saldo finale;

lett. d) ulteriori specifiche e caratteristiche della garanzia fideiussoria sono riportate nelle Linee Guida generali allegate all'Avviso Pubblico, che ne costituiscono parte integrante.

Art. 24 Clausola di salvaguardia e controversie

co. 1) Nel caso in cui si verifichino eventi impreveduti o cause sopravvenute tali da impedire lo svolgimento regolare del presente Avviso, la DGCC si riserva la facoltà di rinviare, sospendere o annullare il presente procedimento e di non procedere ad alcuna aggiudicazione, senza che i partecipanti o i soggetti beneficiari possano vantare alcun diritto, aspettativa o pretesa.

co. 2) Fino all'invio della comunicazione ufficiale di assegnazione del contributo ai soggetti beneficiari, la DGCC si riserva la facoltà di annullare l'Avviso, senza che i partecipanti (proponenti, partner di progetto, etc.) possano avanzare richieste di rimborso degli eventuali costi sostenuti o pretese di risarcimento.





co. 3) Dopo l'invio della comunicazione di assegnazione del contributo, l'eventuale revoca dell'assegnazione resta possibile solo in presenza di motivi sopravvenuti o vizi procedurali, sempre nel rispetto della normativa vigente, e non dà luogo a richieste di rimborso o risarcimento.

co. 4) Per tutte le controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente Avviso, è competente in via esclusiva il Foro di Roma.

Art. 25 Policy etica e di accessibilità

co. 1) Le azioni portate avanti dalla DGCC mirano alla massima inclusione di tutte le diversità che compongono la società contemporanea, giacché tali differenze sono il riflesso e della cultura nella loro naturale accezione, e al superamento delle problematiche di accessibilità che impediscono la fruizione paritaria della cultura.

co. 2) La DGCC, pertanto, vigila affinché anche nell'ambito dell'Avviso pubblico "FA4" non si verifichino fenomeni iniqui e discriminatori, ma siano viceversa promosse le differenze di genere, età, razza, nazionalità, religione, identità di genere e orientamento sessuale, così come l'inclusione delle minoranze e/o dei gruppi sottorappresentati. Allo stesso modo vigili affinché la realizzazione materiale dei Festival e la loro rappresentazione digitale e telematica sia rispettosa e positivamente progettata nel rispetto delle norme e delle buone pratiche di accessibilità

Art. 26 Tutela della privacy, trattamento dei dati personali e liberatorie di utilizzo

co. 1) Il trattamento dei dati raccolti nell'ambito della procedura di cui al presente Avviso è effettuato in osservanza della normativa vigente in materia di riservatezza, D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. (Codice in materia di protezione dei dati personali), nonché ai sensi della disciplina del Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e ss.mm.ii.

co. 2) I dati personali sono trattati esclusivamente ai fini dello svolgimento della presente procedura secondo le disposizioni contenute nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.

co. 3) Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione al presente Avviso e il mancato conferimento comporta l'impossibilità di valutare la candidatura.

co. 4) Con la partecipazione all'Avviso, ai sensi della D.lgs. 196/2003 e successive modificazioni e del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), i candidati e tutti i soggetti coinvolti autorizzano la DGCC al trattamento, anche informatico, dei dati personali e all'utilizzo degli stessi nell'ambito del procedimento relativo all'Avviso e per le conseguenti attività istituzionali, ivi incluse quelle relative a indagini e statistiche di interesse della DGCC, nel rispetto degli obblighi di riservatezza. Il consenso al trattamento dei dati personali e la loro comunicazione sono obbligatori per la partecipazione all'Avviso pubblico.

co. 5) Nel presentare la candidatura i soggetti proponenti accettano il trattamento dei dati finalizzato all'istruttoria e alle verifiche da parte della DGCC e la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei





propri dati identificativi e dell'importo del contributo concesso, ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 2013 in materia di trasparenza. I soggetti proponenti, nel presentare la proposta, accettano inoltre, la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'articolo 115 del Regolamento UE n. 1303 del 2013 in merito agli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari. Il Titolare del Trattamento dei dati personali è il Ministero della cultura (via del Collegio Romano 27, 00186 Roma, e-mail: urp@cultura.gov.it. Il Responsabile del trattamento dei dati è la DGCC, via di San Michele 22, Roma, PEO: dg-cc@cultura.gov.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD o DPO - Data Protection Officer) è il Dirigente del Servizio I della Direzione Generale Organizzazione, contattabile ai seguenti recapiti: e-mail: PEO urp@cultura.gov.it, PEC urp@cultura.gov.it | telefono: 0667232494 | via del Collegio Romano 27, 00186 – Roma.

co. 6) Con l'adesione al presente Avviso, i **soggetti ammessi al finanziamento** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione un racconto sintetico della proposta e/o delle relazioni di progetto e/o estratti della stessa, a promuoverne le idee, anche in altre forme e modi, al fine di stimolare il dibattito culturale, nonché al libero utilizzo dei contenuti specifici del progetto (foto, video, etc.), dei dati aggregati e dei risultati ottenuti, per fini istituzionali e di ricerca, ferma restando l'attribuzione della paternità del materiale e l'acquisizione da parte del pubblico delle necessarie liberatorie alle riprese. Resta inteso che la suddetta licenza d'uso del tipo CC viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

co. 7) Con l'adesione al presente Avviso, **tutti i soggetti partecipanti al presente Avviso** autorizzano la DGCC a pubblicare sui propri canali di comunicazione una breve descrizione della proposta e a condividerne le modalità di realizzazione con soggetti terzi per fini di ricerca. Resta inteso che la suddetta liberatoria d'uso viene concessa dai soggetti concorrenti a titolo gratuito, senza alcuna limitazione di carattere territoriale o frequenza d'uso, per intero o in parte, singolarmente o unitamente ad altro materiale.

Art. 27 Accettazione del regolamento

co. 1) Con la partecipazione al presente Avviso, i soggetti proponenti, singoli o capofila, accettano senza riserva alcuna il regolamento contenuto nel presente Avviso, ivi compresi gli allegati e le FAQ pubblicate nella pagina web dedicata al presente Avviso (<https://creativitacontemporanea.cultura.gov.it/festivalarchitettura-edizione4/>) che ne costituiscono parte integrante.

Art. 28 Responsabile del procedimento

co. 1) Il Responsabile del Procedimento è l'architetto Cristian Filagrossi Ambrosino, e-mail: cristian.filagrossiambrosino@cultura.gov.it

co. 2) Il presente avviso viene pubblicato sul sito web istituzionale della DGCC.





Direzione Generale
Creatività Contemporanea



Elenco Allegati:

Allegato A – **Autocertificazione requisiti generali**

Allegato B – **Accordo di partenariato**

Allegato C – **Lettera di intenti per accordo di partenariato**

Allegato D – **Lettera di impegno al cofinanziamento**

Allegato E – **Linee Guida**



MINISTERO
DELLA
CULTURA

DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA